

Le prove di vela e motore



Dick Carter e Ferretti Craft fanno centro con Altura 41

È una barca che piace a prima vista, elegante e comoda, bene attrezzata e veloce, anche in condizioni di vento debole. Singolare e molto affidabile il nuovo sistema idraulico per il sollevamento e l'abbassamento del bulbo mobile, che può essere collocato in due posizioni che consentono di approdare quasi ovunque.

Un binomio formato da Dick Carter e dalla Ferretti Craft fa pensare immediatamente a un'imbarcazione importante, ben costruita e destinata a piacere a prima vista. E così viene subito voglia di scoprire il «frutto» di questa unione, vale a dire l'Altura 41, ultimo nato del cantiere bolognese.

Il primo impatto con la barca ha confermato le nostre previsioni; l'Altura 41 è uno scafo elegante con proporzioni ben studiate da Carter che inoltre ha curato particolar-

mente la forma idrodinamica e la collocazione del bulbo.

Le dimensioni del 41 meritano una certa attenzione: lo scafo è lungo più di dodici metri e largo quattro. La comodità, soprattutto negli interni, è assicurata e questo non a scapito della linea esterna, aggraziata da una bassissima tuga tutta finestre (secondo lo stile di Dick Carter) dal cui interno si può godere un panorama completo.

Il bulbo può essere fisso (con un pescag-

gio di poco più di due metri) o mobile, con un'immersione che varia da un massimo di m 2,47 a un minimo di 1,47, sufficiente per approdare quasi ovunque.

La Ferretti Craft ha studiato, per il sollevamento idraulico e il montaggio del bulbo (e non della deriva come tengono a sottolineare i tecnici del cantiere), un nuovo sistema di fissaggio, tale da eliminare i giochi sia assiali sia longitudinali. Il sistema si è rivelato veramente efficace, capace di rendere

Una bella immagine dell'Altura 41 in navigazione. Il Cantiere Ferretti ha realizzato, con l'aiuto di Dick Carter, una comoda barca da crociera in cui la vela è protagonista. Nonostante le dimensioni «grasse» la barca tiene perfettamente il passo e stringe bene di bolina. La stabilità di forma è buona e ciò consente allo scafo di non essere subito molto sbandato.





Altura 41 in navigazione. La Ferretti l'ha dotata di deriva fissa o di deriva mobile quest'ultima con un pescaggio minimo di 1,47 metri. Il sistema di sollevamento idraulico e del montaggio del bulbo è inedito e può essere manovrato anche a barca sbandata. Inoltre sono stati eliminati tutti gli inconvenienti acustici dovuti al movimento della lama nella scassa.

L'Altura 41 visto da poppa mette in evidenza la notevole larghezza dello scafo e dà immediatamente la sensazione della elevata stabilità di forma di cui dispone.



impercettibili anche i fastidiosi rumori della scassa in caso di rollio, cosa che i crocieristi faticano a digerire da sempre.

Le due operazioni di abbassamento e sollevamento del bulbo vengono comandate per mezzo di un pulsante posto sulla timoneria e richiedono solo un minuto; particolare da non trascurare è che la manovra può essere compiuta anche a barca sbandata.

Lo scafo è stato ricavato da uno stampo scomponibile, stratificato a mano, mentre la coperta è in sandwich di teak, termanto fiberglass, «miscelati» con molta attenzione.

La disposizione della attrezzatura e dei winches è estremamente funzionale e pulita; molto spazio è stato riservato ai prendisole, sia davanti alla base dell'albero, sia sulla tuga della plancia interna. Il pozzetto dove si trova la ruota del timone è ampio, confortevole, dotato di panche apribili che danno accesso ai gavoni sottostanti e che contengono la zattera di salvataggio.

A prua della timoneria un grande portellone nasconde un motore da 65 cavalli della Volvo, montato in una cassa con notevoli doti di insonorizzazione.

L'albero, appoggiato in coperta, è della serie Nemo; le vele comprese nella dotazione di serie sono una randa, un genoa leggero, un fiocco e una tormentina.

La Ferretti Craft consiglia di montare l'avvolgifiocco e l'avvolgiranda (della Plestim il primo e della Bamar il secondo) che risultano essere utili supporti per una navigazione più facile e, volendo, anche più sicura. Da notare, nel pozzetto, una soluzione che ci è abbastanza piaciuta, vale a dire un comodo tavolo smontabile costituito da pannelli che sono alloggiati nel vano motore e nei gavoni accanto.

Passiamo sottocoperta. La Ferretti ha preparato tre versioni interne dell'Altura 41: la prima prevede otto posti letto in quattro ambienti separati, la seconda otto posti letto in tre ambienti e l'ultima sei + uno posti letto in tre ambienti.

I bagni, in tutte e tre le versioni, sono due, spaziosi e dotati di doccia, W.C., lavello in acciaio inox.

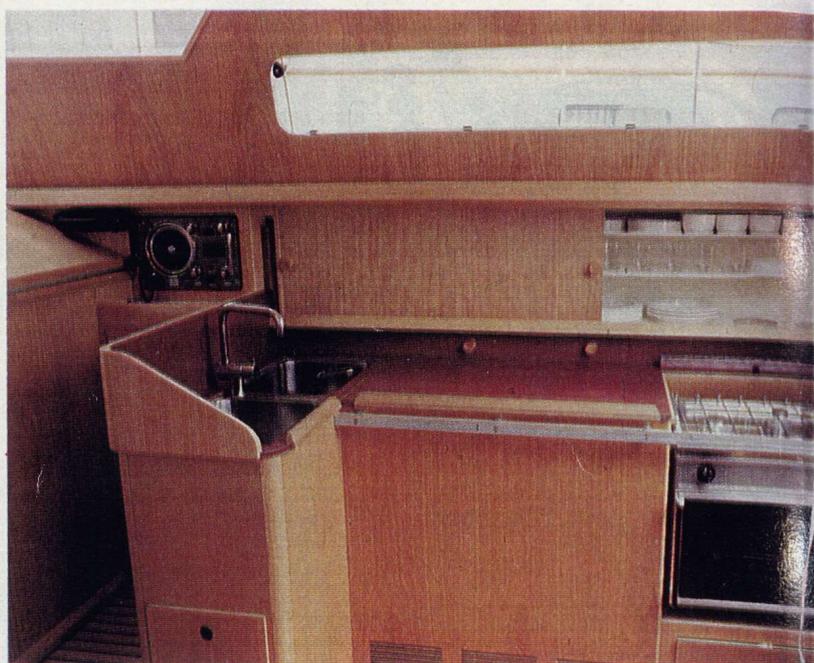
Una grande cura è stata riposta nella scelta dei materiali: pelle trattata con silicone per i divani; noce del Tanganika per i rivestimenti dei mobili di bordo. In alcuni casi si sono adottate soluzioni da motoscafo, sfruttando ogni minimo spazio; i gradini che portano sottocoperta sono apribili e possono essere usati come minitavole per attrezzature di ferramenta o di altro genere.

Molto comodi anche i contenitori per le bottiglie (volendo si può predisporre una piccola cantina...) posti all'interno dei pozzetti. Lo stesso discorso vale per la cucina: cassetti, vani apribili con cestini incorporati, stipetti rendono questa zona estremamente «vivibile» e pratica, proprio come il resto del quadrato che comprende la tavola da pranzo e il divano ad U.

Fra tutte queste comodità manca un vero tavolo da carteggio, anche se può essere utilizzato il piano inclinato posto sotto le grandi finestre rivolte a prua.

In mare l'Altura 41 si è dimostrata una barca veloce, capace però di soddisfare le aspettative di quanti vogliono uno scafo comodo.

A scanso di equivoci, diciamo subito che



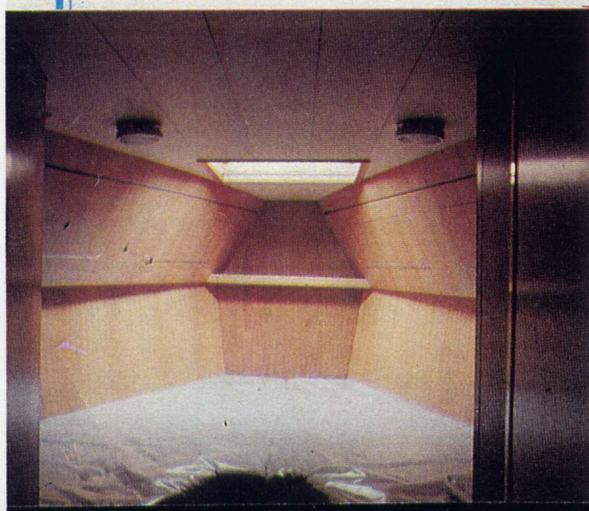
La cucina sistemata nel quadrato è molto pratica, ma anche la versione che la pone nel corridoio a centro barca può avere le sue ragioni. Quando non è in utilizzo tutto il blocco viene coperto con pannelli di legno che trasformano il tutto in elemento di arredamento. Cassettini, vani con cestini incorporati, stipetti vari permettono di avere molto spazio a disposizione per la cambusa di bordo.

Gli armadietti della cucina sono tutti compartimentati per evitare il sommuoversi del vasellame. Si tratta di un accurato lavoro di stipettatura. Le finiture e i materiali usati per l'arredamento sono di elevata qualità.



Il quadrato è posto subito all'entrata della tuga. L'elegante divano è in pelle trattata al silicone e ospita fino a 12 persone. Il tavolo da pranzo è ribaltabile. Grazie alla finestratura l'ambiente risulta particolarmente luminoso, inoltre si può godere il panorama standosene comodamente seduti. Nella versione a 6 posti letto il salone è molto più ampio poiché continua anche nello spazio riservato alla cucina.

La cabina armatoriale è collocata a prua dello scafo separata dal resto della barca con una porta. Dalla cabina si accede al bagno collegato a sua volta con l'esterno tramite un'altra porta. Gli interni dell'Altura 41 sono di noce del Tanganika.



la prova è stata effettuata con poco vento ma anche in queste condizioni il 41 ha tenuto bene il passo di bolina, nonostante le sue forme «pienotte».

Proprio queste forme che si mantengono piene da mezza nave fino a poppa, oltre a conferire alla barca un buon volume interno, le consentono di sopportare bene il peso del motore che è intorno ai trecento chilogrammi ed è installato molto arretrato.

Inoltre la poppa larga e piena facilita l'assorbimento dell'onda quando si fugge tempo, cosa che per una barca da crociera costituisce un requisito molto valido.

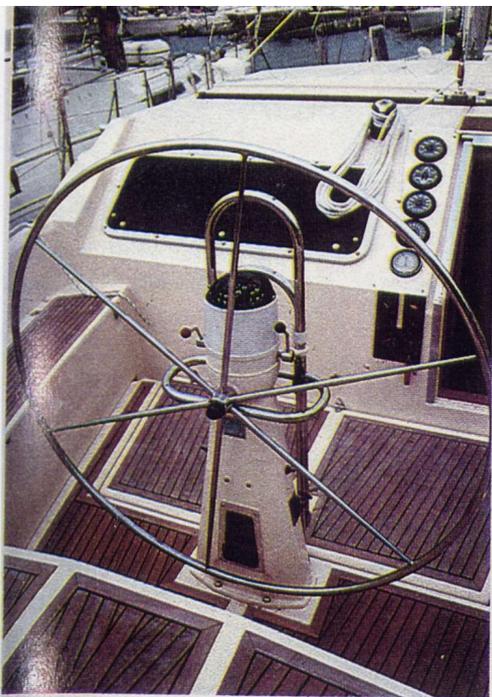
L'Altura 41' ha una buona stabilità di forma e per questo non è subito molto sbandata con molto sollievo per chi eventualmente fosse meno abituato alla vela.

Se l'andatura di bolina si è rivelata apprezzabile, ancora migliori sono risultati il traverso e il lasco. Abbiamo portato un spi molto strallato e l'Altura 41' si è adattata anche se quell'andatura non le è propriamente congeniale.

Avvolgifiocco e avvolgiranda hanno superato perfettamente il nostro collaudo. molto comodi ci sono apparsi i comandi sistemati a lato del timone.

Lo spazio per l'uomo alla barra non manca e le manovre non necessitano di particolari accorgimenti: tutto (o quasi tutto) funziona a puntino.

L'ultima considerazione, come vuole la prassi, riguarda il prezzo di vendita: 166 milioni con bulbo fisso, 163 milioni con bulbo mobile, IVA esclusa. Ci sembra un prezzo giusto, allineato con il mercato corrente, che è risaputo non regala certo le barche a vela.

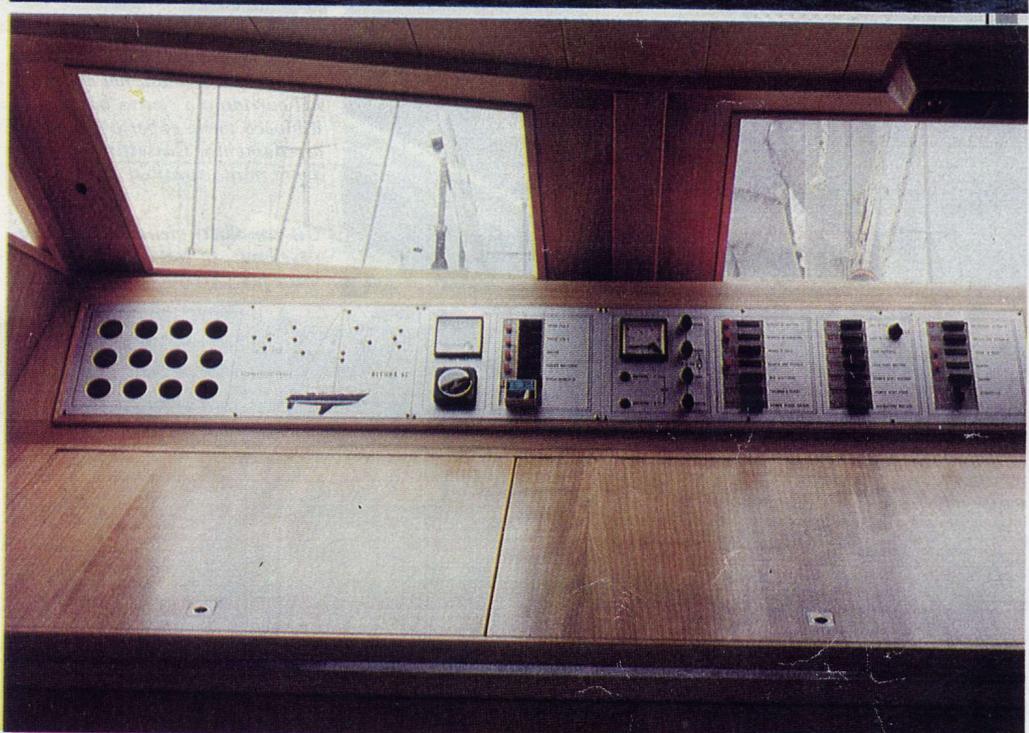


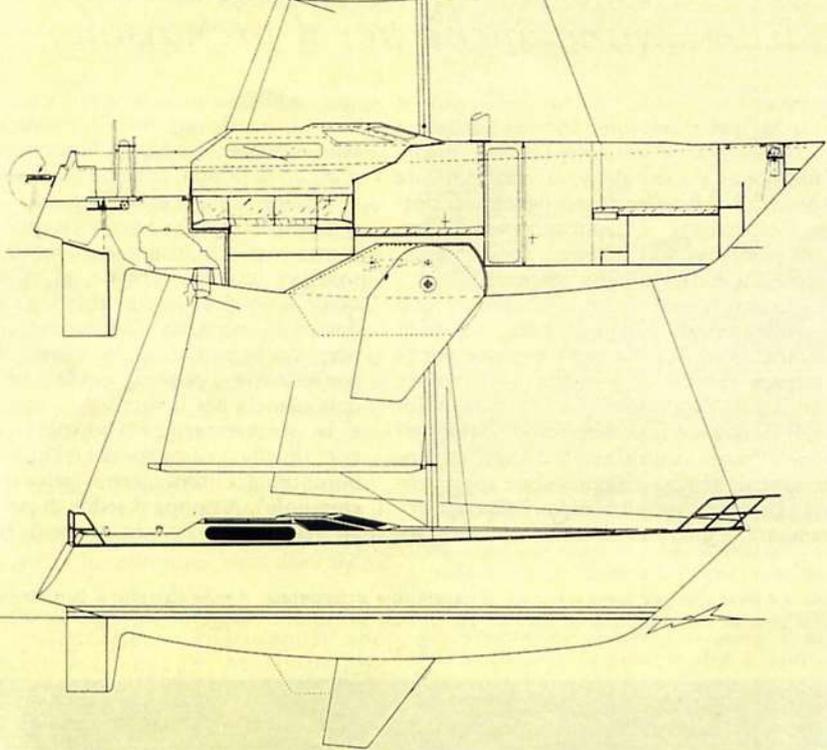
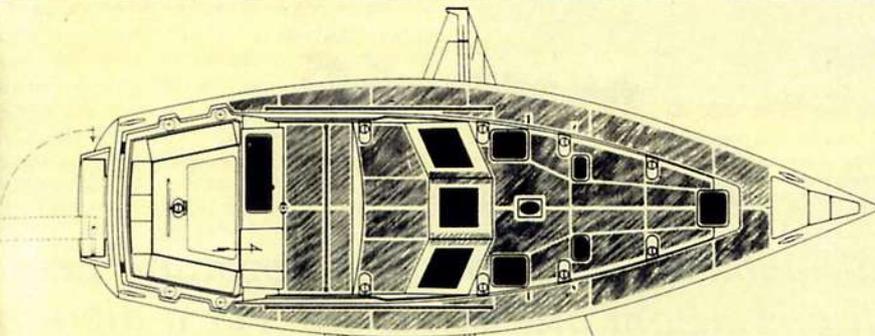
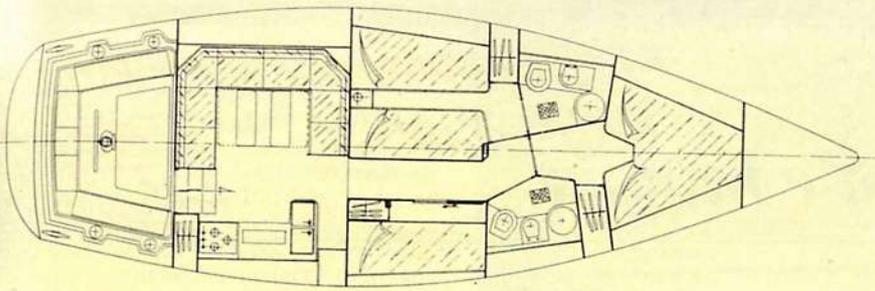
Sopra, un'immagine del pozzetto di Altura 41 e della ruota del timone Solimar. Il pozzetto è spazioso e comodo e la strumentazione è collocata in maniera visibile. Intorno al timone si può montare un tavolo a scomparsa, i cui pezzi sono raccolti nel gavone sottostante. Abbiamo trovato molto utile ed intelligente la collocazione a fianco della timoneria dei pulsanti per azionare l'avvolgifiocco e l'avvolgiranda.

In alto a destra una inquadratura del pozzetto e della bassa tuga a finestratura completa. Si noti la plancia a listone posta fuori dallo specchio di poppa. Essa dà maggiore sicurezza per passare dalla barca alla banchina e viceversa. Essendo mobile e orientabile consente il suo utilizzo come scaletta per la discesa in acqua e per la risalita.

Nell'Altura 41 non esiste timoneria interna, ma c'è questo speciale pannello (foto a lato) che serve al controllo di tutta la funzione dei comandi e delle apparecchiature dello scafo.

Sotto l'Altura 41 in navigazione con spi molto strallato. Forse siamo all'eccesso, ma nel corso di una prova si deve anche saggiare i limiti delle manovre e delle andature.





Sopra i piani dell'Altura 41.

I locali toilette sono dotati di wc elettrico, e bidet, doccia e lavello in acciaio inox. Il locale è ottenuto con un controstampo di vetroresina che consente una facile manutenzione e pulizia. Ne sono previsti due in tutte e tre le versioni.

Condizioni di prova

temperatura: C 20
Vento: forza 3
Stato del mare: calmo

Intendimenti progettuali: Progettista e cantiere erano concordi nel non volere un motorsailer, ma un qualche cosa che gli fosse molto vicino senza sacrificare la navigazione a vela. I volumi interni sono risultati riguardevoli pur consentendo delle linee d'acqua ben avviate. Il coefficiente di finezza non è basso, ma la superficie bagnata è contenuta grazie a quella larghezza di quattro metri che si manifesta quasi sul piano di galleggiamento e riduce drasticamente la parte immersa. Per questa ragione l'utenza a cui la barca è destinata può essere ragionevolmente orientata verso la versione a bulbo mobile, tenendo presente che questa appendice sull'Altura 41' non è solo una deriva, ma una vera zavorra mobile.

Scheda tecnica

Imbarcazione: **Altura 41**
Cantiere: **Ferretti Craft**
Progettista: **Dick Carter**
Distributore o importatore: **Ferretti Craft - Via Carracci, 6 - Bologna - Tel. 051/374212**

Generalità

Materiale di costruzione: **VTR**
Lunghezza f.t.: **metri 12,74**
Lunghezza al gall.: **metri 10,38**
Larghezza massima: **metri 4,00**
Immersione: **bulbo mobile metri 1,38/2,47 - bulbo fisso metri 2,10**
Dislocamento: **t. 10.000**
Zavorra: **bulbo mobile kg. 3100 - fisso kg. 3500**
Superficie velica Randa + Genoa: **mq 96**
Tipo di attrezzatura: **sloop**
Omologazione RINA: **si**
Prezzo base (esclusa IVA 20%): **L. 163.000.000 a bulbo mobile 160.000.000 a bulbo fisso**

Motorizzazione

Motore: **Volvo Penta MD21B110S**
N. cilindri: **4**
Ciclo: **diesel 4 tempi a precamera**
Cilindrata: **2112 cc.**
Potenza: **cv 65 (kw 47,84)**
Regime di potenza max.: **4500 giri/minuto**
Rapporto di riduzione: **2:1**
Elica tipo: **a becco d'anitra nr. pale 2**
Capacità serbatoio: **550 litri**
Materiale: **acciaio inox**
Tipo di trasmissione: **S Drive**
Raffreddamento: **circuito chiuso**
Generatore asservito: **12 V 400 W**
Impianto raddrizzatore corrente banchina: **si**

Piano velico e attrezzatura

Randa: **37 mq**
Genoa: **59 mq**
Fiocco: **35 mq**
Tormentina: **3 mq**
Superficie velica totale disponibile escluso spi: **96 mq**
Spi: **123 mq**
Albero: **16 metri**
Materiale albero: **lega leggera**
Diametro stralla prua: **mm 10**
Diametro sartame: **mm 8-10**
Timoneria: **a ruota**

Abitabilità - Accessori

Numero cuccette doppie: **1 in locale separato 1 in locale promiscuo**
Singole: **2 in locale promiscuo**
Toilette: **2 in locale separato**
WC: **nr. 2**
Tipo: **marino elettrico**
Doccia nella toilette: **si**
Lavandino toilette: **si**
Materiale: **acciaio inox**
Cucina: **in locale promiscuo**
Numero fuochi: **3**
Fermaportole: **si**
Lavello cucina: **2**
Materiale: **acciaio inox**
Serbatoio acqua: **2 litri 600**
Materiale: **acciaio inox**
Impianto idraulico in pressione automatica: **si**
Pompe sentina: **elettriche nr. 2 manuali nr. 1**
Impianto elettrico: **tensione 12 V batterie nr. 2 capacità 180 Ah**

Indici di prestazione

Slanci della carena: **LOA/LWL = 1,227**
Finezza della carena: **BWL/LWL = 0,385**
Rapporto di zavorra: **(Z/LWL)100 = 31%**
Indice di stabilità di forma: **SA x H/(BWL)³ = 24**
Superficie velica per tonnellata: **SA/Δ; m²/tonn. = 9,6**
Potenza motrice per tonnellata: **HP/Δ; HP/tonn. = 6,5**
Numero di Bruce B = **SA / Δ = 4,548**
Dislocamento relativo: **Δ(LWL); Kg/m³ = 8,941**
Velocità limite teorica: **2,54 · LWL(mod) = 8,183**

